



il Filo

36

Periodico annuale di informazione del Comune di Cercenasco - Dicembre 2023

Registrato presso il Tribunale di Pinerolo - Distribuito gratuitamente



Da parte di tutta la redazione de «il Filo» i migliori auguri di buone feste!



L'EDITORIALE

2



18

2 GIUGNO



LAVORI PUBBLICI

5



SCUOLE

8



12

GRUPPO ALPINI

- MAGGIORANZA [4]
- DON ROBERTO [10]
- AGRICOLTURA [11]
- ASS. CULTURALE [16]
- RIFLESSIONI [17]
- CRISI CLIMATICA [19]



14

CERCE N'BIANC



15

PROTEZIONE CIVILE



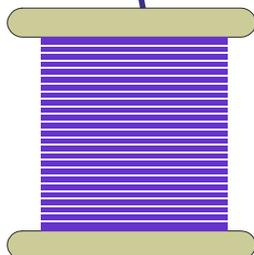
*A nome mio e dell'amministrazione comunale
porgo i più calorosi auguri di un sereno Natale
e di un 2024 pieno di salute e felicità.*

*Cercenasco, dicembre 2023
Il Sindaco Ferruccio Rubiano*



6

A TU PER TU...





L'EDITORIALE

Cari Cercenaschesi,
ho trascorso ormai una trentina di anni in amministrazione, una continuità che parte dal 1995, ben sei legislature con la Lista Civica La spiga di grano. Ho iniziato al fianco dell'Ing. Giovanni Vaglianti e del dott. Germano Dealessandri, poi ho continuato come primo cittadino. Ora è venuto il momento di stilare un bilancio: non vorrei essere io a farlo, in quanto ognuno è portato per natura ad autocelebrarsi, ma vorrei che foste voi cittadini ad esprimere quello che pensate.

Avendo però l'onere di svolgere questo compito, inizio con un grande ringraziamento ai tanti collaboratori, Assessori e Consiglieri Comunali che in questi anni hanno messo a mia disposizione tempo e competenza, i Segretari ed i Dipendenti comunali, le varie associazioni di volontariato e tutti coloro che per senso di altruismo e di comunità hanno dato una mano in diverse iniziative. Tra tutte «Cerce n'bianc», manifestazione ormai nota in tutto il territorio regionale e quest'anno inaugurata alla presenza del Presidente della Regione Alberto Cirio, oltre alla ormai tradizionale «Sagra d'la Baciaja». Senza di loro, senza noi tutti, le tante opere ed iniziative realizzate in questi anni non sarebbero state possibili, alcuni interventi da me portati a termine,



altri che ho seguito dall'inizio; ricordo il centro sportivo con il progetto Ragazzi del 2006 (Cerchi Aperti) in occasione delle Olimpiadi

Invernali del 2006, la ristrutturazione della Polisportiva con la creazione di un centro polivalente (sede associazioni, protezione civile, aula studio), la sistemazione ed ampliamento del cimitero, la messa in sicurezza del territorio, la sistemazione di tante piazze, strade e tratti di marciapiede, la stesura del libro «Da Cercenasco nel mondo», la pista ciclabile (con i progetti VENTO ed Euro Velo 8), la ristrutturazione della Cappella di Sant'Anna e l'inserimento delle



«Baciaje» tra i prodotti del Paniere promosso dalla Città Metropolitana di Torino.

Ricordo inoltre l'importanza delle scuole, in ultimo l'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, il progetto Mo-Menti d'autore con l'artista di fama internazionale Coco Cano e, in particolar modo, la scuola dell'infanzia che mi riconduce alla grande figura di Don Giovanni Battista Grande, che ha lasciato a Cercenasco un'eredità enorme, da grande persona che era, con un lascito al Comune di € 512.000 per il rifacimento della nuova scuola dell'infanzia, ed a me personalmente una grande eredità spirituale.

Lo ricordo con particolare stima ed affetto come uomo tutto di un pezzo, deciso e intransigente, carattere proprio degli alpini da cui proveniva. Grazie a lui abbiamo potuto avviare gli studi progettuali e partecipare ai bandi per la realizzazione dell'opera. Questa scuola

Sindaco

Rubiano Teresa
(riceve su appuntamento)

Segretario Comunale

dott.ssa Merlo Claudia
(riceve su appuntamento)

Assessori

Ghinaudo Dario
(vice sindaco)

Lavori pubblici, urbanistica,
edilizia privata

Civra Samuel

Lavori Pubblici, urbanistica,
edilizia privata e associazioni

Capogruppo Consiliare

Colmo Simone

Consiglieri

Bertello Claudia

Cappa Danilo

Cordero Luca

Elia Luciano

Novarese Guido

Pampiglione Tiziana

Rei Maria Cristina

Organico

Anagrafe, Stato Civile e Segreteria

Colonna Chiara

Polizia Municipale

Dellacroce Luigi

Ufficio Tributi e Ragoneria

Chiabrando Simona

Ufficio Tecnico, Edilizia e

Lavori Pubblici

Arch. Galliana Paola

Operatore Ecologico, Necroforo

Bellato Gianpaolo

Orari al pubblico

Lunedì, giovedì, venerdì

9,00-11,00

martedì 15,00-18,00

mercoledì 8,30-10,30

giovedì 14,30-15,30

Orari al pubblico

Ufficio Tecnico

lunedì 9,00-11,00

martedì 15,00-18,00

Mercoledì 8,30-10,30

è il mio fiore all'occhiello, cheavrò l'onore di inaugurare la prossima primavera alla presenza delle Autorità Statali e Regionali, del Sindaco di Moriondo Torinese, nipote di Don Grande, insieme al nostro caro Parroco Don Roberto.

Dal 1997 il Don, come affettuosamente lo chiamiamo, è stato tutto per me, ma fondamentalmente un amico ed una certezza per ogni tipo di evento e di collaborazione, soprattutto con la Casa di Riposo.

E purtroppo qui devo inserire un brutto e pesantissimo ricordo, la mia esperienza più dolorosa affrontata durante la mia carica di Sindaco quando nel 2020, l'anno del Covid-19, è stata colpita duramente la comunità degli anziani della casa di riposo. Un difficile periodo di incertezze, con le chiusure delle RSA a causa dell'emergenza sanitaria, in cui il Sindaco ed il Vice (Dario Ghinaudo)



dovevano essere sempre presenti e prendere decisioni talvolta difficilissime. Non dimenticherò mai questo periodo.

Chiuderemo invece insieme il mio mandato con un evento straordinario: una gita a Roma la prossima primavera con la visita dei palazzi istituzionali, con l'ausilio del Consigliere Regionale Davide Nicco.

Cosa lascio dunque al mio successore? Spero sinceramente che rimanga il clima familiare nel quale abbiamo lavorato. Negli ultimi anni sentivo la mia squadra composta come da figli e da nipoti, siamo cresciuti insieme affrontando via via le diverse situazioni, dalle più complesse alle più semplici. Spicca nel nostro piccolo Comune lo spirito di collaborazione senza antagonismo, nonchè

la determinazione di chi non molla mai, di chi vuole portare a termine i vari progetti, nel rispetto del confronto democratico. Lascio infine aperte alcune proposte progettuali già in parte finanziate: l'adeguamento della scuola Primaria, la riqualificazione dell'ex stazione ferroviaria acquistata nel mese di agosto 2023 e la riqualificazione dell'area ex campo sportivo.

Importante e impegnativa è stata poi l'attività di collaborazione con i Comuni limitrofi che ha portato ad esempio alla nascita del Distretto del Cibo pinerolese «Terre da Tastè» e della Comunità energetica del pinerolese.

Alla fine è andata così: la politica ha riempito la mia vita ma in un senso aperto di servizio alla Comunità, che mi ha arricchito sotto il profilo personale quanto nessuna altra cosa avrebbe potuto fare. Senza questo incarico non avrei mai potuto partecipare al viaggio studio a Bruxelles e Strasburgo promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, né avere importanti incontri con i Presidenti della Repubblica da Ciampi a Mattarella fino a Papa Francesco. Momenti davvero unici dei quali conservo un ricordo speciale.

Prima di farvi gli Auguri di Buone Feste, cari concittadini, lasciatemi ricordare e ringraziare tutta la mia famiglia, ed in particolare mio marito Giampiero e mio figlio Giorgio, senza i



quali questa avventura di una trentina di anni non sarebbe stata possibile.

A questo punto devo veramente salutarvi, augurandovi ogni bene per il vostro futuro e con i migliori auguri di Buone Feste.

Il Sindaco Teresa Rubiano

GRUPPO CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

Giunti al termine del 2023 e ormai prossimi alla chiusura della legislatura, approfitterò di questo spazio per riepilogare i principali interventi portati a termine durante questo quinquennio.

La legislatura purtroppo è stata caratterizzata dalla crisi sanitaria causata dal Covid-19 e dai suoi strascichi sul tessuto economico ma, nonostante ciò, sono stati raggiunti numerosi risultati. Partendo dalle opere pubbliche, per l'approfondimento delle quali rimando alla pagina che segue, mi limito ad elencare quelle di maggior rilievo: il rifacimento dei marciapiedi di Via Virle; la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra via Torino e via XX Settembre; la riqualificazione della casa dei servizi; i numerosi lavori di asfaltatura; la ristrutturazione della scuola dell'infanzia, giunta finalmente alle battute finali.

Per quanto riguarda il bilancio, abbiamo mantenuto le promesse, evitando qualsiasi aumento di IRPEF e IMU, nonostante le difficoltà ed i rincari affrontati in questi delicati anni. Nel 2020 e 2021, nel pieno della crisi pandemica, abbiamo erogato oltre € 20.000 di fondi comunali per supportare le attività commerciali del Comune, tra riduzioni di TARI e bonus a fondo perduto, a cui si sono affiancati altri € 20.000, messi a disposizione dal Governo, sotto forma di buoni alimentari destinati alle persone economicamente più vulnerabili.

Dal punto di vista ambientale, proprio in questo 2023 è stato modificato il sistema di raccolta rifiuti con una modalità non certo perfetta, ma l'unica adottabile alla luce delle delibere assunte dalla maggioranza dei Comuni in sede di Consorzio rifiuti. In ogni caso, questo nuovo sistema ha permesso di aumentare la percentuale di raccolta differenziata da una media del 50% ad oltre il

70%, evitando di esporre il nostro Comune a sanzioni regionali, che si sarebbero tradotte in un aggravio delle bollette degli utenti.



Per quanto concerne i temi energetici, il nostro Comune è stato dotato di una colonnina di ricarica per auto elettriche, sita in piazza del Municipio, la cui installazione non ha causato alcun aggravio a carico del bilancio comunale.

Importante è stato poi il lavoro di rete con i Comuni limitrofi, che ha visto Cercenasco protagonista sia nella nascita della ATS - Comunità energetica del pinerolese, sia del Distretto del cibo del pinerolese (nella pagina dedicata all'agricoltura, gli approfondimenti in merito); in entrambi tali realtà, disponiamo infatti di un posto nel Consiglio Direttivo. Questo metodo di lavoro ha permesso al nostro Comune di svolgere un ruolo di primo piano nel territorio in un'attività senza dubbio significativa.

Prima di terminare, voglio porgere un grande ringraziamento ai Dipendenti comunali ed ai colleghi Consiglieri per il lavoro svolto, oltre che rivolgere a tutte e tutti voi un appello: a giugno si terranno le elezioni comunali, recatevi ai seggi, andate a votare!

Infine, a nome di tutto il gruppo di maggioranza, rivolgo un caloroso e sincero augurio di Buone feste!

*Per il Gruppo di Maggioranza
«La spiga di grano»
Il Capogruppo Consiliare Simone Colmo*

L'anno che ci lasciamo alle spalle, è stato frenetico alle volte passato a rincorrere i professionisti, i progetti, i bandi. Per non perdere nessuna delle opportunità per il nostro territorio.

Uno dei primi sudati traguardi, sicuramente è la scuola dell'infanzia. Inutile nascondersi dietro un foglio di carta. Come in moltissimi cantieri, anche il nostro ha subito dei grandi ritardi dovuti a molteplici fattori (aumento prezzi, Covid ecc..). Sempre si è cercato, nelle fasi di cantiere, di portare a compimento al meglio questo importante progetto. Un'opera che sarà nuovamente utilizzata da generazioni, garantendo uno dei servizi fondamentali per il nostro territorio. In primavera potremo nuovamente aprire le porte ai nostri bimbi, che avranno a loro disposizione una struttura nuova, idonea ed all'avanguardia. Un ringraziamento mio personale a tutto il corpo docente ed ai ragazzi e bambini che si sono prestati a vivere una convivenza forzata in un unico istituto. Sempre per rimanere in tema di edilizia scolastica, nel prossimo anno, è in previsione un importante ed imponente intervento sulla scuola primaria. Dove andremo ad implementare un adeguamento sismico ed una riqualificazione dal punto di vista energetico, iniziando dai serramenti, al generatore di calore ed all'isolamento termico perimetrale interno. Tutto l'impianto di illuminazione invece è stato rinnovato proprio quest'anno con lampade LED e sistema domotico di gestione. Proprio per questo intervento il nostro Comune si è aggiudicato un contributo di quasi € 800.000. Per rimanere connessi, sono in fase di chiusura i lavori da parte di OpenFiber per la fibra ottica FTTH. Finalmente anche Cercenasco e sottolineo tutta Cercenasco, avrà la possibilità di connettere la propria abitazione senza più problemi di connessione.

Presumibilmente i contratti saranno attivabili nella prima metà del prossimo anno. Dal punto di vista energetico, nell'ambito della Comunità Energetica Pinerolese abbiamo sviluppato, con gli altri Comuni, grazie al contributo della Compagnia di San Paolo di circa € 200.000, studi di fattibilità per impianti fotovoltaici da realizzare su tutti gli edifici pubblici. Questi studi saranno convertiti in progetti definitivi/esecutivi nel giro di pochi mesi, in modo da essere pronti all'uscita dei nuovi bandi di finanziamento. Per il futuro, un grandissimo tema sarà la rivalorizzazione dell'ex campo sportivo, area attualmente non utilizzata, che è stata oggetto di diverse ipotesi e proposte. Ad oggi abbiamo già sviluppato un paio di progetti, uno dei quali è stato candidato su diverse piattaforme di finanziamento. Sicuramente l'idea è di creare un'area e punto di aggregazione e servizio, con ampi spazi dedicati allo sport, al ristoro ed al divertimento. Altro tema è la messa in sicurezza del territorio, uno dei primi interventi sarà la modifica della cosiddetta corda molle verso Vigone, dove saranno modificate le pendenze ed inserite nuove tubazioni per lo scorrimento delle acque in caso di esondazione, oltre che la rivalorizzazione della Gora comunale detta Nuova (entrambi interventi finanziati dal PNRR). Anche il nostro palazzo comunale sarà oggetto di una importante valorizzazione funzionale ed energetica. Il progetto, già candidato in diverse linee di finanziamento, prevederà la sostituzione di tutti gli infissi, dell'impianto di riscaldamento e climatizzazione, ed ultimo ma non ultimo un nuovo impianto solare fotovoltaico previsto sui bassi fabbricati.

*L'Assessore ai lavori pubblici
Samuel Cibra*

A tu per tu con...

**MATTEO SAUDINO (BARBASOPHIA)
FILOSOFO**

Matteo Saudino nasce a Torino il 28 gennaio 1974, consegue il diploma di maturità scientifica presso il Liceo statale “Isaac Newton” di Chivasso (TO) e si laurea in Filosofia il 26 giugno 2000 presso l’Università degli Studi di Torino con il punteggio di 110/110. Oggi insegna Filosofia e Storia nei licei e si impegna attivamente nella divulgazione di contenuti didattici ed educativi sul suo canale Youtube “Barbasophia”, che conta circa 300.000 iscritti ed oltre 2.000 video.

È autore di una serie di pubblicazioni dove la parola chiave è “cittadini” (Crescere cittadini, Per essere cittadini – progetto per la formazione del cittadino) e diversi libri.

1. In un mondo che sembra mettere sempre più in crisi l’istituzione scolastica come fondamentale ponte tra la famiglia e il mondo, quanto è ancora importante oggi il ruolo dell’insegnante? Quali sono le sue sfide con i ragazzi e come si riconfigura il rapporto docente/allievo?

Oggi la scuola è in crisi, nel senso che sta vivendo un momento di profonda trasformazione, e proprio perché siamo in un mondo veloce, liquido, precario, sempre più complesso, dove c’è il primato dell’individuo, la scuola è ancora più importante.

È e rimane il luogo pubblico per eccellenza, in cui milioni di bambini e ragazzi ogni giorno stanno insieme. Non c’è più nessun altro luogo dove i ragazzi possano socializzare (le parrocchie, i sindacati, i partiti, l’associazionismo in generale è in crisi), non c’è più nessuna dimensione collettiva, tranne la scuola.

Forse è rimasto l’ultimo grande luogo pubblico, dove costruire e mettere in pratica la democrazia, dove investire per la crescita delle persone.

Questo non sempre avviene perché quel mondo rapido e veloce alla fine si è impossessato anche della scuola, che è sempre più un luogo dell’io: c’è “il mio voto”, “il mio disegno”, è il primato dell’io e della propria singola posizione che ha il sopravvento anche sui professori e sui dirigenti scolastici. Forse è rimasto l’ultimo grande luogo. La scuola però non deve essere un “io”, bensì un “noi”. Riscontro sempre più spesso anche quella che io definirei “bulimia

di progetti”: la scuola deve rallentare, fare delle cose ma farle bene, in profondità, non può essere un luogo che riceve migliaia di progetti che servono – nel novanta per cento dei casi – non tanto per la crescita dei ragazzi quanto più per l’interesse di persone terze esterne alla scuola. Troppi progetti finiscono per indebolirsi reciprocamente e annullarsi.

Fondamentale a scuola è ridare lo spazio alla didattica che sta sui contenuti, sulle relazioni umane, sui lavori di gruppo, sulle conoscenze, non frammentate in migliaia di progetti. Per quanto riguarda il rapporto tra genitori e figli, tra famiglia e scuola, bisognerebbe lavorare più su un dialogo educativo, e non su un dialogo rivendicativo come quello che si instaura tra un venditore e un cliente che effettua un acquisto. Per fare questo però il manico devono essere gli insegnanti: c’è un grande problema di insegnanti stanchi, poco motivati e mal pagati, che non sempre vogliono portare avanti questo dialogo educativo. Il fatto è che i lavori pedagogico-educativi non finiscono quando suona la campanella.

Certo c’è da considerare anche il fatto che siamo stritolati da una burocrazia sempre più opprimente e dai paletti della “scuola a crocette”....il fatto è che spesso i docenti la accettano, quasi preferiscono fare i burocrati anziché accettare altre sfide educative. Ci sono insegnanti che accettano la scuola burocratica perché hanno bene presente qual è l’input e il compito da fare, quindi spesso la burocratizzazione della scuola può contare anche sulla visione convinta di alcuni docenti.

2. Districarsi nel complicato groviglio dei diversi scenari economici, sociali e geopolitici è una delle grandi sfide della contemporaneità. Quanto è fondamentale la responsabilità della scuola di fornire ai ragazzi le coordinate critiche per comprendere al meglio l’attualità?

Si è voluto per decenni criticare la politicizzazione della scuola, pensando che la parola politica coincidesse con la parola partitica: la scuola deve necessariamente fornire degli strumenti critici e politici per comprendere la realtà e per affrontare i grandi temi, perché tutto è politico. La scuola non può stare fuori dalla dimensione della politica: è politico quello che leggiamo, quello che mangiamo, quello che compriamo, bisogna affrontare i temi della politica in classe. Non penso che qualora emergesse la visione politica (e non partitica) di un insegnante possano esserci dei

problemi. Se un professore ha una visione più cattolica, socialista, liberale, libertaria, conservatrice, quest'ultima può anche emergere a lezione, discutere di diverse opinioni e posizioni non è nient'altro che l'oggettivazione di quello che gli stessi autori affermano e i ragazzi studiano, perché la visione di D'Annunzio non è quella di Pirandello, Ungaretti o Pasolini. Vogliamo davvero depoliticizzare la letteratura e l'arte? Questo è il grande problema, l'appiattimento, che fa morire l'apprendimento.

3. A proposito di attualità, la questione più bruciante al momento continua ad essere quella relativa alle onde migratorie e al modo in cui i cittadini italiani ed europei si rapportano a questo fenomeno, sfociando in vere e proprie manifestazioni di rabbia collettiva. Quale può essere una via percorribile per affrontare la problematica?

Questa rabbia è figlia anche di una cattiva informazione ideologica, che presenta la migrazione soltanto come un problema, come scontri di civiltà. L'immigrazione è fatta di persone che vivono le nostre scuole, con cui ci rapportiamo nei ristoranti, nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, ed è un arricchimento dell'Italia da un punto di vista culturale, demografico, lavorativo e contributivo. L'immigrato può essere il tuo compagno di squadra di calcio, può essere la tua badante, il proprietario del ristorante...

Spesso è un elemento elettorale che serve a ottenere consenso a scapito di altri punti programmatici che non vengono realizzati. Non costa niente accendere il fuoco della paura dell'immigrato. Penso che possano esserci due vie per risolvere la questione: innanzitutto i flussi vanno regolamentati, le persone devono essere fatte entrare in Italia attraverso flussi regolari. C'è bisogno di manodopera, di lavoratori, quindi bisogna regolarizzare le persone che entrano in Italia con delle navi messe in sicurezza. Si devono finanziare dei progetti di immigrazione, perché l'Europa invecchia e ha bisogno di persone. Poi c'è la questione umana, che è prioritaria a tutto: le persone che fuggono da guerre e persecuzioni hanno diritto all'asilo, dunque bisogna prepararsi per l'accoglienza che arriva naturalmente con diritti e doveri. L'illegalità e la clandestinità sono le dimensioni che lasciano la zona d'ombra dentro cui prevalgono gli atti di delinquenza strutturale. Spesso viene sanzionata la piccola delinquenza dei marginali: viviamo in un mondo che è molto duro con le persone

più marginali e più morbido con categorie di persone che commettono dei reati molto più gravi. I diritti delle persone oggi sembrano arretrare: dopo settant'anni di crescita costante dei diritti oggi pensiamo di limitarli in nome di una sicurezza che in realtà è molto miope, è più una gabbia.



4. Al momento i due fronti caldi in cui si stanno decidendo le sorti delle potenze mondiali sono indubbiamente quello mediorientale e quello ucraino/russo. Che interpretazioni si possono dare delle origini di questi conflitti? Che ruolo può aver avuto e può continuare ad avere la Nato?

Stiamo assistendo a quella che viene definita una "guerra grande", non mondiale ma sicuramente su vasta scala, interregionale, una guerra globale. C'è una nuova grande escalation per l'egemonia, non siamo usciti dall'ottica del dominio, le superpotenze ragionano ancora con questa logica, così come lepotenze imprenditoriali e multinazionali: c'è una guerra di dominio per il mercato e geopolitico tra i colossi dell'energia, dei social, della ristorazione, dell'informatica. Questo è un conflitto che va verso la guerra mondiale, noi non lo percepiamo perché il nostro fronte interno è mobilitato in maniera "soft", ma stiamo assistendo a un riposizionamento delle potenze e alla ricerca di un nuovo equilibrio che ognuno vuole che penda a proprio vantaggio. La Nato per me non è uno strumento di sicurezza ma di instabilità, è percepita dal mondo come un'organizzazione militare aggressiva che tende ad espandersi. Molti vogliono entrare a farne parte perché, come si dice, fare parte dell'Impero romano ti garantisce la sopravvivenza: in realtà essere dentro la Nato non significa rispettare i diritti umani e farli rispettare. Le Nazioni Unite ormai sono morte e sepolte, non sono riformabili, le nuove organizzazioni internazionali devono essere rifondate da zero ma questi non sono i momenti adatti, non penso che a breve vedremo una riforma delle Nazioni Unite.

Marcello Prina e Linda Dellacroce

I bambini raccontano

A Cercenasco c'è un posto magico pieno di fascino per i bambini: è il luogo migliore per correre lieti e liberi. Qui nel boschetto di frassini del nostro amico Walter, che ringraziamo per la sua cordiale ospitalità, viaggia la nostra fantasia. È sempre una grande festa, quando si decide di fare una passeggiata, prima lungo il sentiero della pace poi sulla ciclabile ed infine arrivare e inoltrarci di corsa nel boschetto curato ed ordinato con l'erbetta. Quest'anno l'invito a raggiungere il boschetto ci è arrivato da Gastone e Ugo amici di fantasia, un aquilone e un uccellino che ci accompagneranno come piccoli esploratori alla ricerca delle meraviglie della natura. Non mancherà anche la passeggiata da Elisa Giughera che gratuitamente ci accoglie nella sua Fattoria piena di allegri e simpatici animali e, anche quest'anno ci farà scoprire meravigliosi doni della Natura. Per adesso abbiamo già festeggiato il dono più grande che un bambino possa avere e cioè i nonni. Preziosi nonni che quest'anno erano davvero tantissimi ed hanno saputo ritornare un po' bambini con i loro nipoti. Durante la festa abbiamo condiviso dolcissime castagne preparate dall'immaneabile e sempre presente Firmino con le simpaticissime signore della Proloco che ci hanno allestito gratuitamente un grazioso banchetto pieno di biscotti, caramelle, bibite e bevande varie. A tutti quanti va il nostro grazie affettuoso e un arrivederci al prossimo autunno.

Un'altra vera emozione è stata quella di poter conoscere e chiacchierare un po', con un artista e scrittore eccezionale, Coco Cano che ci è venuto a salutare in biblioteca. Proprio in quella biblioteca dove tra tanti libri avevamo trovato le avventure di Cokito, un amico mezzo pesce e mezzo uccello. Abbiamo scoperto che Cokito è nato proprio dalla fantasia di Coco Cano. A noi piace tantissimo andare in biblioteca al giovedì mattina, ci sono davvero tantissimi libri uno più bello dell'altro: è difficile scegliere e si butta un po' all'aria ma il buon Arturo e gli altri bibliotecari sono subito lì pronti a sistemare tutto per la prossima volta. A lui e a tutti i volontari della biblioteca va un grande e immenso grazie. Quest'anno ci aspettano ancora tante altre emozioni e noi ci auguriamo di vivere soprattutto quella di rientrare nei locali ristrutturati della Scuola dell'Infanzia.

Qui alla scuola primaria siamo stati accolti e ben voluti, i compagni grandi hanno condiviso i loro spazi con noi. A volte ci siamo sentiti un po' strettini, ma abbiamo avuto tantissime opportunità per collaborare e attuare le buone pratiche educazione civica.

Gli alunni della Scuola dell'infanzia

La scuola è il luogo che la maggior parte dei giovani frequenta ogni giorno, un'istituzione che prepara i nostri ragazzi alla vita e li forma per una determinata professione, disciplina o arte. La scuola però, oltre ad istruire, compie anche un atto di educazione. Molti pensano che educare e istruire siano sinonimi, ma non è proprio così. Istruire significa fornire, dare a qualcuno le nozioni su una determinata disciplina, mentre educare vuol dire guidare il soggetto a raggiungere un buon livello intellettuale e morale. Nonostante l'acquisizione di nozioni teoriche sia importante è altrettanto importante che l'educazione si ritrovi in un contesto quotidiano ai quali si debba dare importanza almeno quanto all'istruzione. Un tempo l'unica base di istruzione era l'ambiente scolastico, oggi giorno ogni individuo viene bombardato, in senso letterario, continuamente da notizie ed informazioni che provengono dai media e dai vari social. Dinnanzi a queste esplosioni innovative, le quali certamente non smetteranno di crescere, la scuola si trova davanti a sé un enorme questione che deve affrontare. Quindi, anche se i bambini di oggi sono immersi dalle informazioni derivate dai *mass-media*, spetta alla scuola il compito più arduo quello di formare gli uomini del domani. Senza dubbio una buona scuola, per essere considerata realmente formativa, deve puntare alla formazione della personalità dei singoli, rendendoli futuri cittadini attivi, entusiasti e desiderosi di fare e di conoscere.

Il Consigliere Comunale con delega all'istruzione Tiziana Pampiglione

Mo-Menti d'autore

Quest'anno scolastico si apre all'insegna di un evento molto gradito per gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia di Cercenasco.

Gli alunni di tutte le classi ed i cinquenni della scuola dell'infanzia sono chiamati a partecipare al progetto, inserito nel Ptof dell'I.C. di Vigone, "Mo-Menti d'autore". Questo progetto si svilupperà in collaborazione con il Comune di Cercenasco ed il Maestro Coco Cano, che con il suo "tocco d'artista" supporterà alunni ed insegnanti.

Coco Cano è un artista poliedrico di origine uruguaiana, che oggi vive tra Montevideo, sua città di origine, e Carmagnola.

Tra le sue tante opere possiamo ammirare la Panchina d'Artista e la riqualificazione dell'ex casello ferroviario, posto vicino alla pista ciclabile, nel paese di Vigone. Entrambe le opere sono state molto apprezzate da tantissimi visitatori.

Il suo stile si distingue per la forza dirompente dei colori, le forme armoniose, il segno netto ed i toni accesi. I colori che l'artista non usa sono solo due.....

Coco Cano ha visitato di recente i plessi della scuola primaria e dell'infanzia e ne ha apprezzato la vivacità e la calorosità delle bambine e dei bambini. È stato un momento di reciproca conoscenza e di scambi di idee, alla presenza della Sindaca, che, da subito, ha appoggiato il Progetto con entusiasmo.



Il maestro, prossimamente, tornerà presso la scuola di Cercenasco, in vista degli incontri nei quali verranno realizzati dei laboratori artistici che coinvolgeranno gli alunni di tutte le classi. Gli alunni e gli insegnanti sono in fermento, non vedono l'ora di poter lavorare gomito a gomito.... anzi, pennello a pennello con questo originale artista. Attendono con curiosità e trepidazione l'inizio dei laboratori. Per la scuola di Cercenasco questa sarà una

ottima occasione per valorizzare l'interdisciplinarietà, la continuità didattica e lo scambio culturale.

Tutti sappiamo quanto sia importante la donazione del sangue per curare alcune malattie, per aiutare la buona riuscita di operazioni chirurgiche complesse, per rimediare nel caso di emorragie ed addirittura anche in caso di ustioni gravi. Proprio per formare e sensibilizzare le future generazioni alla donazione del sangue, la scuola della primaria di Cercenasco ha contattato l'associazione FIDAS del paese, che è intervenuta presso le classi con un progetto in merito. La Federazione è nata a Torino il 19 settembre del 1959 allo scopo di promuovere nel nostro Paese. Una maggiore coscienza trasfusionale, sollecitando la solidarietà di tutti i cittadini. La finalità prioritaria della FIDAS è il raggiungimento dell'autosufficienza su scala nazionale, diffondendo la cultura della donazione volontaria gratuita e periodica. In Piemonte i donatori sono oltre quarantaquattromila. Il medico, nonché donatore, Bruno Tarcisio, ci ha spiegato, in modo chiaro, le caratteristiche per essere idonei alla donazione, la composizione del sangue, i quattro gruppi sanguigni e la necessità che il donatore ed il ricevente abbiano lo stesso gruppo. Ha ribadito che il sangue è un dono insostituibile e non può essere sostituito da altri liquidi artificiali. L'incontro è stato molto interessante e vivace, tutti siamo intervenuti con delle domande pertinenti ed in particolare una nostra compagna ha portato la sua testimonianza inerente ad una cura trasfusionale che ha dovuto affrontare e le sue parole ci hanno fatto capire veramente quanto il dono del sangue sia necessario. I volontari Piergiorgio Arolfo e Stefano Tesio, ci hanno chiesto, in occasione del compimento dei sessantacinque anni della Fondazione, di produrre un manufatto che spieghi e simboleggi l'importanza della donazione. Lo abbiamo realizzato: ai nostri occhi è molto bello, non possiamo però rivelarvi alcun particolare; sperando di sollevare la vostra curiosità, vi esortiamo a partecipare alla festa che si terrà nella sede al piano terra della biblioteca per ammirare i nostri elaborati e conoscere questo mondo altruista e generoso di cui potreste far parte anche voi!

*Gli alunni ed insegnanti della scuola
Primaria di Cercenasco*

Don Roby

Carissimi abitanti di Cercenasco, vi ringrazio enormemente della vostra vicinanza in questo tempo che per me è stato difficile. Nella mia vita ho goduto di una buona salute senza particolari e difficoltà, ma prima o poi viene il momento della prova. Dall'esperienza di questo periodo traggono alcune considerazioni che voglio condividere con voi. Spesso ho incontrato la malattia il dolore e la morte e ho accompagnato molti durante questo periodo. Sono trent'anni che faccio il prete e qualcosa ho visto e condiviso. L'esperienza del dolore però mi ha fatto simile a tanti fratelli e sorelle che ho accompagnato. Una cosa è parlarne, altra cosa passarci dentro. Per certi versi mi sono sentito un po' simile a Gesù che ha sofferto dolori fisici, dolori spirituali. Si è fatto uno di noi sperimentando i nostri limiti e sulla croce è stato abbandonato da tutti. Per me è stato diverso poiché ho sentito una grande solidarietà da parte dei parrocchiani, anche da gente inaspettata, ho sentito la vicinanza nella preghiera di molti anche apparentemente lontani. Ho sperimentato che questi anni trascorsi con voi hanno dato dei frutti inaspettati. Si ho patito molte prove: la partenza per il cielo della mamma senza potervi partecipare momenti di timore quando volevano riportarmi in camera operatoria o quando l'operazione era finita ecco ricomparire febbre e sudori. Tutto era partito da lì e sembrava che non fosse servito a risolvere i problemi. Poi una convalescenza lunga la riabilitazione e tanti si sono fatti vicini. Ma poi un'altra considerazione: per la mia storia, per come sono fatto, ho sempre cercato di non pesare, di non farmi servire ma piuttosto essere i primi a servire. Ho dovuto delegare tutto, dipendere dagli altri, imparando che non sono indispensabile e le cose vanno avanti lo stesso e questo fa fare anche un bagno di umiltà. Ma poi le cose prendono la loro forma, diverse da come le pensavi. Il Signore scrive nelle righe storte della nostra vita per tessere i suoi capolavori.

Si avvicina il Natale o è già arrivato un pensiero lo voglio rivolgere al presepe. Nato nella mente di San Francesco d'Assisi e da lui allestito per la prima volta a Greccio nel 1223, oggi compie 800 anni. Un *"mirabile segno che suscita sempre stupore e meraviglia"*. Così lo definì Papa Francesco nella lettera apostolica *Admirabile signum* sul significato e valore del presepe, firmata

nel 2019 durante la sua visita a Greccio. È proprio la memoria di questo evento ci dà la possibilità di *"diventare noi stessi presepio"* cioè essere uomini e donne ragazzi bambini capaci di scorgere la nascita e la presenza del Bambino in ogni relazione quotidiana. Quest'anno, tempo permettendo, vorrei rappresentare questa ricorrenza con una sorpresa in piazza alla sera di Natale. Papa Francesco scrive: *"Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Mentre contempliamo la scena del Natale siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo"*. Papa Francesco – *Admirabile signum*. Cosa ci aspettiamo da questo Natale? Be un regalo fa sempre piacere a tutti perché ci dice che siamo nel cuore di qualcuno che ci vuole bene. Certo che accanto al presepe vorremmo trovare l'annuncio che le guerre sono finite, che il clima non faccia più capricci... che... Ma di tutto questo di chi è la responsabilità? Penso che sia di chi ha ignorato fatto cadere nel vuoto osteggiato quelle parole che il Signore ci ha donato per la nostra gioia.

Don Roberto

Sociale

L'anno scorso in questo periodo avevamo avuto conferma di essere stati ammessi al bando regionale "Progetto di supporto psico-fisico", al quale abbiamo partecipato con altri Comuni limitrofi. Tale progetto era destinato ai giovani dai 15 ai 29 anni. È stato apprezzato sia il corso di montaggio audiovideo, sia il breve ciclo di Cineforum con la proiezione di tre film, scelti dai ragazzi che coordinati dalla Dr.ssa Deborah Concas hanno poi condiviso le loro riflessioni. Le attività di aggregazione hanno permesso ai ragazzi di conoscersi, confrontarsi e vivere il territorio nelle sue potenzialità. Con questo progetto è stato attivato uno spazio autogestito dagli studenti per lo studio che rimarrà sul territorio. Si sono svolte altre attività di carattere ludico e sportivo, hanno completato la gamma di proposte, stimolando i partecipanti sia a livello sociale che affettivo, portandoli alla crescita dell'autostima e soprattutto alla capacità di iniziativa e consapevolezza di sé. Durante tutto il percorso è stato garantito uno sportello di ascolto psicologico gestito dalla Dr.ssa Concas. Il tutto si è concluso il 23 settembre con la *Color Run* sulla pista ciclabile con arrivo al Centro polifunzionale di Airasca dove si è potuta gustare la cena.

Il Consigliere Comunale per le politiche sociali Maria Cristina Rei



Distretto del cibo

Nel mese di luglio si sono ritrovati i rappresentanti di quindici Comuni del Pinerolese per firmare l'accordo e il piano di attività del nuovo Distretto del cibo pinerolese ("Terre da tasté"), di cui fa parte anche Cercenasco. I Distretti del cibo individuano sistemi produttivi locali che si caratterizzano per una specifica identità storica e territoriale omogenea, e integrano attività agricole e altre attività imprenditoriali, in coerenza con le tradizioni dei luoghi di coltivazione. L'obiettivo è favorire la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari e, allo stesso tempo, il paesaggio rurale piemontese. In questo modo vengono favoriti più soggetti di un determinato territorio: dalla filiera produttiva all'offerta turistica e culturale locale. Fulcro del funzionamento del Distretto del cibo è il Piano di Distretto che ha durata triennale e in cui vengono indicati il ruolo dei soggetti che hanno aderito all'accordo e le azioni che si andranno a realizzare a livello locale. In seguito al riconoscimento e alla formalizzazione dell'associazione da parte della Regione Piemonte, avverrà l'iscrizione del distretto sul registro nazionale dei Distretti del cibo, che permetterà agli associati di beneficiare degli interventi di sostegno previsti dalla normativa vigente in materia.



Sempre in tema di finanziamenti, approfitto di questo spazio per fare un accenno alla nuova programmazione della Politica Agricola Comune per il periodo 2023-2027. Il percorso per la definizione delle nuove regole è stato ostacolato da diverse emergenze, sanitaria, climatica, politica (tra cui la guerra Russia-Ucraina) che da un lato hanno ritardato i lavori e dall'altro sottolineato alcune problematiche, come la crisi idrica, la dipendenza da altri Stati per l'approvvigionamento di alcune materie prime essenziali, la sicurezza alimentare.

Principale novità è la durata di cinque anni e non sette, come le precedenti programmazioni, e una diversa organizzazione degli obiettivi. Si mantengono i tre tradizionali obiettivi generali riguardanti la sfera economica, ambientale e sociale, ma compaiono per la prima volta concetti come la sicurezza alimentare e il contrasto allo spreco alimentare.

Partecipando a diversi convegni e dibattiti informativi sull'argomento, ho notato un diffuso malcontento tra gli imprenditori agricoli (soprattutto tra i produttori di cereali), che considerano le nuove regole difficilmente attuabili.



Un esempio su tutti: la rotazione annuale obbligatoria dei terreni risulta sicuramente una pratica benefica per il terreno, ma porta ad una diminuzione della redditività dell'agricoltore, poiché ogni territorio ha le sue caratteristiche che consentono di raggiungere il massimo della produttività solo con determinate coltivazioni.

Il calo di produzione, causato dalla rotazione, difficilmente potrà essere compensato dai pagamenti della PAC e, cosa ancora più grave, porterà ad una diminuzione del potenziale di produzione alimentare agricola dell'Unione Europea.

Il Consigliere Comunale per le politiche agricole Claudia Bertello



GRUPPO ALPINI

Alpini

Finalmente abbiamo potuto vivere il 2023 nella normalità, senza più le restrizioni dovute alla pandemia. Ad inizio anno, abbiamo preparato e servito il pranzo per il tesseramento e con noi si sono uniti l'Associazione Coldiretti; durante il pranzo abbiamo festeggiato i 95 anni del nostro socio decano, Domenico Vaglianti e il tesseramento si è concluso con 35 soci e 12 aggregati.

Quest'anno la Sezione di Pinerolo ha festeggiato i primi cento anni di fondazione; pertanto, il calendario degli eventi e delle manifestazioni è stato molto ricco, ha richiesto un'intensa partecipazione da parte di tutti e le uscite del nostro Gagliardetto sono e le uscite del nostro Gagliardetto sono state ben ventitré. L'Adunata Nazionale, l'evento per noi più importante, si è svolta a Udine e sei dei nostri soci, aderendo a diverse proposte, si sono ritrovati nella città friulana; purtroppo, le condizioni meteorologiche non sono state clementi e i partecipanti si sono inzuppati completamente per quasi tre giorni e, in special modo durante la sfilata, la pioggia battente non ha dato tregua! Come anticipato, gli eventi organizzati per il centenario della Sezione di Pinerolo sono stati davvero tanti, primo tra tutti il Campionato Nazionale di sci alpinismo, svoltosi a Prali nel primo fine settimana di marzo. Ad aprile, la Sezione si è ritrovata per lo scoprimento della targa posta tra Via Virginio e Corso Torino, dove cento anni fa c'era l'Albergo del Pino nei cui locali alcuni Alpini, al rientro dal primo conflitto mondiale, diedero vita alla nostra Sezione. Nella settimana del 16, 17 e 18 giugno si sono svolti a Pinerolo la maggior parte degli eventi celebrativi per l'anniversario, ai quali parecchie penne nere di Cercenasco hanno partecipato insieme a migliaia di altri alpini provenienti da numerose Sezioni italiane.



Come di consueto, in occasione di san Firmino, gli alpini del nostro Gruppo hanno presenziato alla funzione e scortato il nostro Patrono in processione lungo le vie del paese. Ad ottobre, gli alpini del primo Raggruppamento, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia si sono ritrovati al Raduno ad Aosta, dove alcuni nostri soci hanno rappresentato Cercenasco.



In occasione del 4 novembre, giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, ci siamo ritrovati davanti alle lapidi dei Caduti e, come di consuetudine, alcuni bambini della Scuola elementare hanno scandito i nomi e la platea ha risposto "presente": questo momento è sempre molto toccante e importante per non dimenticare chi ha dato la propria giovane vita, permettendoci di vivere in libertà. In quest'occasione, il Capo Gruppo ha letto una lettera che il nostro Presidente nazionale ci ha invitato a divulgare. Purtroppo, ci siamo ritrovati per dare l'estremo saluto ad un nostro socio, Luigi Vaglianti, che ha posato lo zaino a terra (come si dice nel nostro gergo): anche in queste situazioni è importante partecipare, facendo sentire il nostro calore e l'amicizia. A metà novembre, alcuni nostri soci con i colleghi del Gruppo di Vigone, si sono resi disponibili a partecipare come volontari alla Colletta alimentare, in cui sono stati raccolti oltre 560 kg di alimenti a lunga conservazione. Da quest'anno tutto il cibo raccolto nel Pinerolese, gestito dal Banco alimentare, verrà stoccato e ridistribuito direttamente sul nostro territorio, evitando inutili trasferimenti. Il Direttivo ha deciso inoltre di sostituire le luci che illuminano il cappello alpino e la scritta di auguri posta sulla nostra sede, oramai logorate dal tempo. Abbiamo poi condiviso il progetto della Sezione, proponendo il panettone degli Alpini di Pinerolo, la cui parte del ricavato sarà devoluta alla famiglia, moglie e tre figli, di un nostro socio del Gruppo di Luserna, disperso dall'estate scorsa lungo le pendici del Monte Bianco.

Piergiorgio Arolfo
 Vice Capogruppo ANA Cercenasco
 e Consigliere Sezionale ANA Pinerolo

Caro Alpino,
 approfittando dello spazio concesso, rilancio un invito, fatto alcuni anni fa dal precedente Capo Gruppo. Anche tu come noi, hai svolto il servizio militare nel corpo degli Alpini e per tutti è stato un periodo importante della vita, che alcuni ricordano con grande piacere ed altri meno. Faceva parte di un periodo di crescita attraverso il quale si passava dall'essere ragazzo all'essere uomo. La vita militare non è stata solamente fatica, rinuncia e malinconia di casa, ma ci ha anche regalato momenti belli che abbiamo condiviso con altri ragazzi che come noi erano lì, loro malgrado, a svolgere il loro dovere verso le istituzioni. Per alcuni di noi è stato l'inizio di amicizie che continuano a perdurare nel tempo e che si sono via via allargate alle rispettive famiglie. Quante volte abbiamo aiutato un commilitone in difficoltà, l'abbiamo coperto nei momenti di fuga, gli abbiamo fatto trovare la branda pronta al suo rientro nel cuore della notte a fine licenza, gli abbiamo alleggerito il suo zaino durante le marce, condiviso le lunghe notti di guardia, gli abbiamo fatto assaggiare i nostri salami o bere il nostro vino. Queste azioni, all'apparenza insignificanti, sono state invece frutto di grande altruismo verso il nostro prossimo. Altruismo, un grande valore che continua ad essere vivo in noi e a tenerci uniti attraverso il simbolo del nostro cappello alpino. Sono proprio i valori dell'Alpinità che noi stiamo cercando di portare avanti e trasmettere alle nuove generazioni, tenendo saldo il ricordo del sacrificio dei nostri caduti e dei nostri soci che han posato lo zaino e sono andati avanti. Gli Alpini di Cercenasco, nel loro piccolo e con azioni concrete, hanno mantenuto vivo questo valore negli anni, restaurando cappelle e piloni votivi, facendo raccolte fondi per la parrocchia, per la Croce Rossa e partecipando alla raccolta del banco alimentare. In apparenza, si tratta di "piccole" azioni, che sicuramente sono servite a far vivere un po' meglio chi sta peggio di noi. Di questo gli Alpini di Cercenasco sono molto fieri ed orgogliosi. Non sto ad elencare tutto ciò che è stato fatto e le iniziative intraprese, ma se vuoi approfondire la nostra storia, puoi visitare il sito della Sezione ANA di Pinerolo, digitando <https://pinerolo.ana.it/zone-e-gruppi/>, poi selezionando la zona 9 e, infine, il Gruppo di Cercenasco: lì troverai tutta la storia del nostro gruppo dalla prima fondazione nel 1933, fino al 2022 con

tantissime foto e didascalie, frutto del lavoro di alcuni volontari che hanno spulciato gli archivi, trascorrendo serate per realizzare tale servizio. Anche questo è spirito alpino, per non dimenticare e far conoscere la nostra piccola, ma laboriosa realtà.

Com'è risaputo, il servizio militare obbligatorio è stato sospeso nel 2005 ed è stato sostituito da un servizio di professionisti; ciò ha però inesorabilmente portato ad avere pochissime nuove iscrizioni al nostro gruppo, a vedere il numero dei soci diminuire anno dopo anno e ad aumentare l'età media. Come Direttivo del Gruppo, abbiamo voluto scriverti queste poche righe perché crediamo che anche tu sia ancora fiero di avere portato il glorioso cappello alpino e che, quando senti parlare delle azioni degli Alpini, il cuore si ti si riempia di gioia e orgoglio. La gloriosa storia degli Alpini sui campi di battaglia, ma anche la storia più recente degli Alpini impegnati in azioni umanitarie a seguito di tragedie naturali o impegnati nella costruzione di asili, scuole, ospedali in quei Paesi dove ancora presenti la miseria e la fame, non può che farci sentire orgogliosi. Noi vorremmo averti ancora come socio, se già lo sei stato, oppure poterti iscrivere nell'elenco dei nostri soci per la prima volta, perché crediamo fermamente nel tuo "essere Alpino" e desideriamo di vero cuore che anche tu possa partecipare attivamente alla vita del gruppo Alpini di Cercenasco. La nostra non è un'associazione di nostalgici e tanto meno di guerrafondai, ma di persone che credono nei valori compresi nella parola ALPINITA', vale a dire l'amicizia, la solidarietà e l'altruismo, e che desiderano stare insieme in serena allegria, senza rancore alcuno e con tanta voglia di vivere. Se anche tu come noi, credi ancora in questi valori, ti aspettiamo a braccia aperte.

Questo invito è rivolto anche a tutte quelle persone che non necessariamente hanno svolto il servizio militare negli Alpini, ma che, condividendo tutti i valori appena menzionati e magari apprezzando le nostre meravigliose montagne, possono iscriversi all'associazione ANA come Amico degli Alpini, collaborando così a rafforzare questa prodigiosa famiglia.

Un forte abbraccio e un cordiale augurio di un 2024 colmo di ogni bene per te e per tutti i tuoi familiari.

*Il Capo Gruppo
Danilo Cappa*



TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO FANTASTICO GRUPPO AGGREGATI A NOI ALPINO O AMICO DEGLI ALPINI

Proloco

Carissimi tutti, ahimè questo è il mio ultimo articolo da presidente, come molti di voi sanno durante i festeggiamenti di San firmino ho annunciato la mia volontà di lasciare la carica di presidente. La scelta di abbandonare è dettata da motivi prettamente personali, in primis il mio lavoro, non riesco più a coniugare le due attività (lavoro e proloco) in maniera ottimale, così ché, faccio male entrambe. Di seguito, mi sono reso conto che non riuscivo più a trovare nuove idee, oramai mi ero arenato sulle solite attività, col risultato di essere noioso e scontato, è ora di un cambiamento, gente nuova con idee nuove. Sono stati 5 anni intesi e bellissimi, per questo devo ringraziare tutti coloro che hanno fatto parte dei vari direttivi e mi hanno accompagnato in questa avventura. Voglio citarli tutti da Mario Boiero il mio mentore, Nicoletta, Marinella, Piera, Mauro, Rossella, Patrizia e Lauletta la mia colonna (il CAPO) a tutti dico grazie di cuore, mi avete aiutato, supportato e soprattutto sopportato. Un grazie voglio rivolgerlo a tutte le Associazioni, al Comune per la proficua collaborazione e a tutti voi concittadini che avete partecipato sempre numerosi a tutte le nostre attività, come ho dette in tante occasioni la forza dei Cercenaschesi e la voglia di stare tutti assieme e fare festa, giovani e meno giovani, siamo i numeri Uno. A proposito dei nostri giovani, è proprio un gruppo di loro che ha deciso, a partire dal nuovo anno, prendere in mano le redini della Nuova Proloco. E lo stesso gruppo, che per 2 anni ci ha affiancato alla Sagra, dando un supporto importante di forza lavoro e idee. Sono gli stessi che ultimamente, hanno ideato, organizzato e preparato la cena della Paella, questa cena è stata il loro battesimo del fuoco, che hanno superato brillantemente. Sono un gruppo di amici numeroso e ben affiatato, pieni di energie e nuove idee questo garantisce una Proloco dinamica e scoppiettante, che ci darà delle belle soddisfazioni. Avranno bisogno di tutto il supporto possibile da parte di tutta la comunità, ma sono più che certo che i Cercenaschesi sapranno stargli al fianco partecipando come al solito numerosi alle loro iniziative. A tal proposito, io per primo darò concretamente il mio contributo, i ragazzi mi hanno chiesto di restare come Presidente fino a giugno, proposta che ho accettato con gioia, dopodiché saranno pronti

a camminare da soli.

Auguro a tutti buon Natale e un felice anno nuovo!

Il Presidente Mauro Colombi
Commercianti e Artigiani

Un saluto a tutti, sono Valter Pagge e scrivo a nome degli Artigiani e Commercianti.

“Cerce n'bianc non passa mai di moda”: è questo che mi è stato detto con entusiasmo da un signore il giorno successivo alla festa. Non so se sarà sempre così, ma ritengo sia sempre una bella serata che rappresenta lo spirito festaiolo di tutti i Cercenaschesi e la loro tenacia, caratteristica di noi artigiani e commercianti di cui siamo orgogliosi! Come sapete, ogni anno l'intero ricavato è sempre utilizzato per donazioni o lavori nell'oratorio, per la porta della chiesa, le insegne delle attività commerciali e artigianali, le luci di Natale e, qualche anno fa, per una donazione in favore del Comune di Accumuli devastato dal terremoto. Quest'anno abbiamo pensato di devolvere l'intero ricavato ad un'associazione del territorio che operi contro la violenza, ma stiamo ancora cercando dei contatti sicuri per effettuare la donazione.

Il prossimo Cerce n'bianc avrà qualche novità, prima fra tutti la data, fissata per il 15 giugno, in quanto il sabato precedente ci terranno le elezioni e non si potranno organizzare feste. Ci occuperemo con altre associazioni di organizzare dopo la Santa Messa della Vigilia di Natale un momento



conviviale con cioccolata e panettone per l'ormai tradizionale scambio di auguri. Come ogni anno voglio ringraziare gli artigiani e i commercianti per l'impegno, la

collaborazione e il lavoro - da ultimo il posizionamento delle luci di Natale e gli addobbi - per rendere il nostro paese più bello! Vi chiedo ancora di acquistare prodotti e servizi nel nostro paese, così da agevolare e aiutare le piccole attività che non possono competere con la grande distribuzione, ma sono per noi motivo di vanto e garanzia di prodotti unici e servizi di qualità.

Ringrazio ancora le altre associazioni e il Comune, perché solo insieme possiamo realizzare nuove iniziative!

Buone feste!

Il Presidente Valter Pagge

Info Point
Piazza Ceppi
Orari: Sabato ore
10-11
Centro Ricreativo
Polivalente Piazza
del Municipio
Orari: tutti i giorni
20-23
Mercoledì 10-11

Fidas

Anche quest'anno il Gruppo Fidas ha promosso numerose iniziative volte alla sensibilizzazione per la donazione di sangue, che si sono affiancate alla tradizionale attività di raccolta.

Con un occhio di riguardo per i bambini e i ragazzi, è stata organizzata presso la Scuola primaria una giornata di approfondimento sulla donazione di sangue, coordinata da un medico prelevatore che da tanti anni si occupa di diffondere nelle scuole l'importanza della cultura del dono. L'incontro ha riscosso molto successo tra alunni e insegnanti, e sarà ripetuto nel corso del prossimo anno scolastico.

I bambini della Scuola primaria sono stati inoltre invitati a partecipare ad un concorso che si terrà nella prossima primavera, in concomitanza con i festeggiamenti per il 65° anno di fondazione del nostro Gruppo, e che vedrà premiati da una commissione di valutazione formata da esperti i lavori più originali sul tema della donazione.

Il 2024 sarà per il nostro Gruppo un anno molto importante, non soltanto per i già citati festeggiamenti (non prendete impegni per domenica 14 aprile 2024!), ma anche per lo sforzo che, insieme con tutti gli altri gruppi, saremo chiamati a compiere in termini di incremento del numero di sacche raccolte: l'obiettivo - molto ambizioso - è stato indicato dalla Presidente Fidas-ADSP, Floriana Pretto, in occasione dell'Assemblea Regionale del 25 novembre 2023 ed il nostro Gruppo è pronto a prestare il proprio contributo, potendo tra l'altro contare sulla generosità di nuovi donatori che, nel corso di quest'anno, hanno deciso di entrare a far parte



della nostra squadra. Secondo dati recentemente pubblicati dal Ministero della Salute, solo il 2,7 %

di Italiani dona il sangue e l'attività di raccolta sconta purtroppo un aumento dell'età media dei donatori attivi.

L'auspicio è che anche nel nuovo anno tante ragazze e tanti ragazzi (ma sono ben accetti anche i meno giovani!) si uniscano al nostro Gruppo, composto da persone che con un gesto semplice, ma di straordinario valore morale e sociale, salvano vite umane.

Buone feste a tutti!

Il Presidente Enrico Garetto

Commedianti

Due ladri evasi dal carcere si nascondono dalla polizia in un teatro. Proprio lì andrà in scena il tentativo di recuperare il prezioso diamante custodito a sua insaputa dalla moglie di uno dei due. Riusciranno a passare inosservati scappando con il bottino? Equivoci, colpi di scena ed esilaranti gag comiche rendono accattivante e divertente "Doi lader...a l'opera", il nuovo lavoro della compagnia teatrale andato in scena sabato 21 ottobre al Salone Parrocchiale di Cercenasco che ha riscosso grande successo tra il pubblico con un graditissimo "tutto esaurito". La compagnia però non si ferma di certo qui! Ci sarà la possibilità di rivedere lo spettacolo il 13 gennaio al Teatro Selve di Vigone, il 6 aprile a Moncalieri e il 4 maggio di nuovo a Cercenasco, all'interno della seconda edizione della rassegna teatrale "Giorgio Oitana" che comincia ad aprile. Nel frattempo non ci fermiamo, e siamo pronti a ripartire con la preparazione di un nuovo spettacolo e una ventata di novità...

Linda Dellacroce

Protezione Civile

Anche quest'anno il gruppo comunale di Protezione Civile con i nostri volontari ha fornito un valido supporto per la buona riuscita delle manifestazioni civili e religiose svoltesi nel nostro comune e in quelli limitrofi. Il momento più impegnativo è stata la serata di Cerce n'bianc quando, il nostro gruppo ha gestito i parcheggi e mantenuto l'ordine pubblico garantendo la buona riuscita dell'evento affiancandosi alle altre associazioni e volontari del paese. Ad inizio 2023, su iniziativa della Regione Piemonte, i volontari del gruppo che hanno prestato servizio nei centri vaccinali durante l'emergenza Covid-19 sono stati premiati con i Nastrini del Coordinamento regionale di Protezione civile. La premiazione è stata l'occasione per ricordare quei momenti particolarmente complicati in cui ci si è improvvisamente trovati ad operare in un'emergenza "nuova", rispetto alle consuete in cui il gruppo di Protezione Civile non fa mai mancare il proprio supporto, in particolare durante le sempre più frequenti allerte meteo quando, in stretta collaborazione con il Comune, interviene per prevenire situazioni di pericolo e danni a cose e persone. Concludo queste poche righe sottolineando che il gruppo è alla ricerca di nuovi volontari per poter operare con maggiore efficacia: chiunque, purché maggiorenne, abbia voglia di dedicare un po' del proprio tempo al servizio della popolazione è benvenuto.

Il Coordinatore Danilo Cappa

Associazione Culturale

L'Associazione Culturale nel corso del 2023 ha vissuto alcuni momenti intensi che si sono concretizzati in attività con ottimo riscontro da parte della popolazione grazie alla collaborazione con i volontari e con le altre associazioni del territorio. L'Associazione è infatti formata da un numero estremamente esiguo di membri che, senza il supporto di volontari esterni, non avrebbe sicuramente potuto realizzare i piccoli grandi eventi svolti fino ad ora. In primavera, con il supporto di Tiziana Massa abbiamo completato il corso di pittura già avviato nell'autunno 2022. I partecipanti hanno potuto affinare le tecniche base dell'acquerello e produrre alcuni lavori che sono stati esposti nel corso della Sacra della Baciaja a giugno scorso. Con grande orgoglio il 25 e 26 marzo abbiamo ospitato la 31° edizione delle "Giornate FAI di Primavera", il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Le Giornate FAI di Primavera sono da anni il simbolo di una vocazione collettiva che anima l'Italia: quella per la cura e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale. Partecipare attivamente a tale manifestazione aprendo le porte delle nostre chiese e presentando al pubblico gli affreschi della Cappella di Sant'Anna, la Chiesa Parrocchiale di San Pietro e Paolo e la Confraternita di San



del nostro paese impreziosita dalla memoria del tempo che fu, la raccolta fotografica di Silvio Darò, piccolo museo a cielo aperto sotto i portici di P.za Ceppi, ha permesso a Cercenasco di inserirsi a pieno titolo fra le attrattive del territorio piemontese.

Il tesseramento dell'Associazione Culturale è poi stato una occasione per viaggiare insieme a "I Randagi" alla scoperta di nuove avventure. Questa volta "I Randagi" ci hanno condotto, attraverso una entusiasmante proiezione video attraverso le terre selvagge ed affascinanti dell'Islanda. Una volta al mese il progetto "nonna libri" raduna in biblioteca i bambini dell'asilo e delle elementari. Quest'anno il progetto ha avuto come filo

conduttore il cambiamento degli alberi in base alle stagioni. Ogni mese sono state letti testi secondo tale finalità ed i bambini hanno realizzato in modo creativo gli elementi caratterizzanti la stagionalità dell'albero utilizzando materiali diversi e di riciclo. I libri presentati sono classici della letteratura infantile corredati da immagini dei migliori e più conosciuti illustratori per libri dell'infanzia come Nicoletta Costa, Leo Lionni, Erk Carle, Emanuele Luzzati e Stephan Zavrel. Inoltre nel corso dell'anno scolastico i bambini dell'asilo e della 1ª elementare vengono il giovedì mattina in biblioteca a ritirare i libri insieme alle maestre per poi riconsegnarli una volta letti. Il 28 ottobre la biblioteca ha anche ospitato la graditissima visita dell'artista di origini Uruguaiane Coco Cano accompagnato dal nostro Sindaco Teresa Rubiano. L'artista ha presentato la sua attività alla presenza dei bambini dell'asilo e delle maestre.

La nostra biblioteca, grazie ad un contributo ministeriale del valore di € 4.232,00, ha aumentato il volume di libri a disposizione ed aggiornando il catalogo a disposizione degli utenti con moltissime nuove uscite. I titoli dei libri sono stati scelti dai preziosissimi volontari della biblioteca con il suggerimento di tutti gli iscritti e frequentatori. Altra bella iniziativa, giunta al secondo anno, è "La Vià, storie di Masche", evento realizzato in stretta collaborazione con i Commedianti di Cercenasco. Venerdì 27 ottobre l'evento itinerante per le strade di Cercenasco ha voluto ripercorrere la tradizione del "La Vià" ossia il ritrovarsi nelle sere autunnali ed o insieme la s t o r i a stalle per raccontare storie, condividere momenti di vita quotidiana, di preghiera (in prossimità della festività dei defunti e di Ognissanti veniva recitato il rosario) ed anche per riflettere sulle persecuzioni contro "le masche" di ogni tempo perpetrate dall'uomo. Infine due proposte che si concretizzeranno nel periodo natalizio: il Concerto del Castagnole Community Choir previsto per venerdì 22 dicembre presso il salone parrocchiale di Cercenasco e il Concerto del Coro della Sacra di San Michele che si svolgerà nella Chiesa Parrocchiale di Cercenasco sabato 13 gennaio 2024 in occasione della ricorrenza del voto a San Firmino e della festa di Sant'Antonio Abate.

**Direttivo
Associazione
Culturale**
Luca Cordero
(Presidente)
Elisabetta Giacone
(Vicepresidente)
Cinzia Peretti
(Segretario)
Nicola Filia
Marcello Prina
Arturo Vaglianti
Marco Cordero

Perché faccio la Prof.

Spesso una delle domande che mi sento rivolgere più spesso – dai ragazzi stessi, ma anche dalle persone esterne alla scuola che conoscono il mio percorso e la mia scelta di vita – è proprio questa: “ma perché hai deciso di insegnare?”. Mi è capitato svariate volte, e l’intonazione è sempre accompagnata da un velo di sconcerto e stupore stranito. Perché mai un ragazzo o una ragazza alla fine del loro percorso di studi dovrebbero voler scegliere di tornare a scuola, in un ambiente spesso difficile e con un compito ancora più difficile, ossia cercare di trasmettere a masse di ragazzini sempre più inerti e disabituali allo studio il valore della cultura in tutte le sue forme? Perché mai si dovrebbe voler intraprendere una carriera lavorativa sempre più soffocata da questioni burocratiche e organizzative e che lascia la didattica spesso in secondo piano, complicata da trafile infinite e frustranti di tirocini, crediti, corsi di formazione, concorsi, graduatorie, resa sfiancante dalla precarietà e dagli stipendi non adeguati, oltre che dal sempre più difficile rapporto che è necessario instaurare con gli studenti e che non di rado si rivela fallimentare?

Detta così, potrebbe sembrare il lavoro più terribile del mondo. Ed è proprio questo il problema. Spesso sono i ragazzi stessi a perpetrare questa visione del professore come di un uomo o una donna necessariamente insoddisfatti, stressati, frustrati, e questo sicuramente non li incentiva a desiderare di ricoprire un giorno il loro ruolo. Ma basta offrire loro un modello alternativo, una passione viva e verace, la fiducia nel fatto che la materia che si sta insegnando può davvero trasmettere qualcosa e vale la pena passare i pomeriggi a studiarla; basta non dimenticare il motivo per cui si sta dall’altra parte della cattedra, che è una responsabilità nobilissima e fondamentale troppo sottovalutata anche dall’opinione comune. Allora i loro occhi brillano e le loro orecchie si tendono, fargli capire che ci credi davvero, e se sei giovane il messaggio arriva ancora più potente perché crolla il filtro dello scarto generazionale, il livello comunicativo si pone in modo più semplice, immediato ed efficace.

Faccio la prof perché non c’è cosa più bella di spiegare a qualcuno quello che si sa, di mostrargli la bellezza di sapere le cose, padroneggiarle e interpretarle.

Perché l’educazione è la base imprescindibile della nostra società, perché tutto si decide già in quei primi fondamentali anni dove si gettano le radici più profonde che tengono su l’albero, e poter ricoprire anche solo un piccolo ruolo nel processo di formazione di un individuo è un onore e un privilegio. Perché la scuola è la culla della speranza senza la quale non può esserci futuro.

Linda Dellacroce

Ciao Flavio

Ciao Flavio, tutta la tua comunità si è ritrovata insieme a te e alla tua famiglia per accompagnarti nell’ultimo viaggio terreno.

È stata dura accettarlo, umanamente straziante, ma quella giornata, quella manifestazione d’amore è stata una delle più profonde, toccanti e spiritualmente alte che tutta la comunità di Cercenasco abbia vissuto. E tu eri lì in mezzo a noi, tu ci hai preso per mano uno ad uno e hai aiutato la tua stupenda compagna di vita e tutta la tua meravigliosa famiglia a prendere in mano questo terribile dolore e trasformarlo in una festa, un esempio di amore e vita incredibile.

Certo avevamo tutti gli occhi umidi ma le lacrime che scendevano erano lacrime di gratitudine, di vera gioia e di ringraziamento per questo salto che ci hai permesso di fare. Sì, un grande salto di amore e di fiducia, un balzo verso l’alto, verso il cielo, un salto che tutti insieme abbiamo fatto sospinti da te e dalla fede che brillava negli occhi dei tuoi genitori, di tua sorella, di Elisa e del tuo piccolo Leonardo. Non smetterò mai di ringraziarti per questa occasione triste, tremenda, inaspettata, dolorosa ma immensamente potente e meravigliosamente alta che ci hai donato.

Quel giorno nel cantare ho davvero pensato a quanto sia importante vivere la vita con le gioie ed i dolori di ogni giorno, vivere il qui ed ora in modo completo, sempre, comunque e nonostante tutto. Ne vale sempre la gioia!

E un grazie, immenso, per quel momento va anche a Don Roberto per le parole, l’umanità, la delicatezza ed il senso di comunità che ha trasmesso.

Ciao Flavio, rimarrai sempre con noi!



Marcello Prina

In breve

Carnevale

Anche quest'anno nel mese di febbraio si è festeggiato il carnevale con una festosa sfilata lungo del vie del paese con la conclusione in piazza Ceppi ed una deliziosa merenda offerta dalla Proloco. Come di consueto erano presenti con un colorato travestimento il Sindaco ed il Parroco Don Roberto. Il tutto si è svolto con la collaborazione dei volontari del gruppo comunale di protezione civile.



Festa della Repubblica

Lo scorso 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, si è tenuto il consueto concerto alla presenza della «Vigoneisa» in Piazza Ceppi. Come d'abitudine, alla serata ha presenziato l'Amministrazione comunale di Vigone guidata dal Sindaco Fabio Cerato, oltre ai Consiglieri Regionali Davide Nicco e Raffaele Gallo.

Nel corso della serata, come sempre avviene, è stato premiato un cittadino che si è particolarmente distinto; quest'anno, il meritato riconoscimento è stato assegnato a Battistino Amparore, per il suo impegno quale custode del santuario di San Firmino.



Cinema a scuola

Lo scorso 16 giugno, presso il cortile della parrocchia, è stato proiettato il cortometraggio che ha preso ispirazione dall'

ultima pubblicazione di Giorgio Oitana «Il Compagno di banco».

Tale cortometraggio rappresenta il risultato del progetto affidato all'associazione culturale *WEL Theater and Movie* (Waldemara Lentini ed Enrico Mondino) patrocinato dalla famiglia di Giorgio Oitana e dall'Amministrazione comunale che ha visto protagonisti gli alunni della scuola Primaria di Cercenasco. La piacevole serata è stata particolarmente partecipata ed ha permesso di ricordare nuovamente il caro Giorgio.



Panchina Rossa

Lo scorso settembre, in occasione dei festeggiamenti di San Firmino, è stata inaugurata la panchina rossa installata al di fuori della casa dei servizi. Tale panchina rappresenta un simbolo per dire ancora una volta basta alla violenza contro le donne. Oltre a ciò, la panchina è stata



dedicata a tutte le associazioni che operano nel territorio comunale e, in particolare, alle associazioni FIDAS e AVASS (Rondini) in virtù della loro

attività nell'ambito del sociale.

A sottolineare l'importanza del ruolo svolto dalle associazioni nel tessuto comunale, è stata poi apposta una targa con incisa una nota frase del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, assassinato a Palermo il 3 settembre 1982 per mano di Cosa nostra mentre ricopriva l'incarico di Prefetto del capoluogo siciliano.

Simone Colmo



Ambiente

Mentre sto scrivendo questo articolo, su Instagram è virale la “10 years challenge”, ovvero l'invito a pubblicare una propria foto del 2013 e una del 2023 per mostrare quanto si è cambiati in dieci anni. Questa “sfida” mi ha fatto pensare a cosa è cambiato, nel clima e nella sensibilità delle persone, da quando nel 2013 ho iniziato a interessarmi di protezione ambientale e di crisi climatica. Nel 2013 il clima era più fresco di quello del 2023. Secondo i dati raccolti dal Climate Change Service di Copernicus (il programma di raccolta dati satellitari e terrestri dell'Unione Europea), l'estate 2023 è stata la più calda mai registrata dal 1850, cioè dall'inizio delle misurazioni. Anche settembre e ottobre sono risultati i più caldi mai registrati, con un aumento della temperatura di quasi un grado rispetto al periodo 1991-2020. Non voglio fare un lungo elenco di dati, che ce ne sono fin troppi. Ripensando alla “sfida” su Instagram, ho riflettuto che esattamente dieci anni fa (a 18 anni) ho comprato la mia prima borraccia. Il mio attivismo è iniziato così, per quattro anni a scuola ogni giorno compravo una bottiglia di plastica alle macchinette (come tutti i miei compagni), poi ho visto le isole di plastica nei mari e ho capito che dovevo fare la mia parte. Da lì è iniziata una lunga



trasformazione che mi ha portato a smettere di comprare prodotti in plastica usa e getta, ridurre i viaggi in aereo, diventare vegetariano e molte altre scelte che ci vorrebbe un articolo a parte per elencarle tutte. Una importante è sicuramente entrare a far parte di Greenpeace, la più antica delle associazioni ambientaliste internazionali, dove mi occupo di sensibilizzazione e disobbedienza civile. Dieci anni fa Greenpeace era una delle poche associazioni a occuparsi di ambiente e di crisi climatica, temi per cui la sensibilità delle persone era quasi nulla; infatti allora venivo preso in giro per le mie scelte etiche e il mio attivismo.

Nel 2018 sono nati poi i Fridays for Future di Greta Thunberg, gli Extinction Rebellion e pian piano le piazze si sono sempre più affollate di manifestanti e l'argomento è diventato pop.

I disastri, come alluvioni, incendi, grandine gigante e le ondate di calore, hanno aiutato le persone a capire che la crisi climatica è qui e ora e che, se non si agisce subito, si raggiungerà il punto di non ritorno, ovvero gli ecosistemi non saranno mai più come li conosciamo oggi. Nel 2021 è nata Ultima Generazione e il dibattito si è polarizzato, mettendo in cattiva luce gli attivisti. Parlo di quei ragazzi e ragazze che occupano le strade o imbrattano i monumenti: non condivido per niente alcune loro iniziative, ma non giudico negativamente Ultima Generazione, perché vedo in questi giovani la disperazione di una generazione che ha paura per il proprio futuro a tal punto da rischiare la galera. La disperazione è tale che alcuni amici e amiche hanno deciso di non avere figli perché temono che il pianeta sarà invivibile in un futuro non così lontano.

L'attivismo è fondamentale perché smuove le coscienze e cerca di colpire soprattutto le grandi aziende, le banche e i governi che hanno un impatto sul clima molto maggiore di quello dei cittadini. Senza l'attivismo saremmo in una condizione climatica e ambientale peggiore di quella di oggi.

Tra dieci anni vorrei avere di nuovo l'opportunità di scrivere su Il Filo per descrivere quanto saranno cambiati il clima e la società: solo con l'impegno di tutti possiamo ridurre i danni del cambiamento climatico.

Fabio Rotondo



Ricordi di chi non c'è più

Giuseppe Giughera

Eccomi qua! Anche per te è “suonata la campana” e sei passato a miglior vita. Sei stato importante per Cercenasco: da consigliere comunale, carica che hai ricoperto per diversi anni, a membro del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo. Lì ho imparato ad apprezzarti, ad ascoltare i tuoi saggi consigli, a confrontarmi con te sulle tematiche



relative alla gestione del patrimonio della Casa di Riposo. In quelle riunioni serali ed in quei giorni in cui lavoravamo assieme per la cura del giardino della Casa di Riposo o per lo sgombero del materiale di risulta, ti ho sempre visto con il sorriso: mai una volta triste o angosciato, mai una volta affaticato o di cattivo umore. Anche ultimamente, quando la malattia stava per prendere il sopravvento, le volte in cui ti ho incontrato, avevi sempre lo stesso sorriso.

Ed adesso, caro Gepe, da lassù rivolgiti il tuo sguardo a questa nostra comunità, a cui hai dato tanto ed aiutaci ad affrontare la vita come tu hai sempre fatto, con quel grande sorriso che mai dimenticheremo!

Filiberto Vaglianti

Elena Toselli

Elena Toselli in Debernardi, per tutti Elena, la mamma di Don Roberto, era una donna forte, indipendente, gioiosa e cordiale. Aveva una bella capacità di approcciarsi all'altro che la rendeva simpatica da subito.

Ha continuato a vivere nell'amore del marito Cesare e dei suoi figli e, pur vivendo lontano da Maurizio e Silvana ne parlava spesso, disponibile e puntuale nei loro riguardi, restando comunque a Cercenasco, al servizio della comunità e di Don Roberto per tanti anni. Per noi suore dell'Helpers of Mary è stata davvero un faro. Tutte abbiamo beneficiato della sua disponibilità e bontà. Al nostro arrivo a Cercenasco, spaesate, spesso infreddolite rispetto al clima così diverso dell'India, trovavamo lei che ci faceva sentire a casa, trattandoci con rispetto ma come sue figlie e questo è stato davvero importante. Anche se, al momento, non parlavamo la stessa lingua il suo sorriso di benvenuto ci allargava il cuore. Noi la ricorderemo sempre con grande affetto. In lei, personalmente ho ammirato una grande qualità: in qualsiasi situazione, complicata o difficile, trovava sempre qualcosa di positivo, di bello.

Aiutava con slancio se incontrava persone in difficoltà. Poi la patologia ha spento a poco a poco tutto questo ma il sorriso no, mai. Durante gli ultimi tempi della malattia, non ricordando più i nomi delle persone che incontrava, aveva deciso che io ero “la suora bella”, anche questo ci faceva sorridere! Sei stata come una buona mamma per me, preziosa per noi Suore e per la comunità di Cercenasco.

Grazie dalle “Tue Suore del Sorriso”.

Suor Mary Rakini

Elenco dei matrimoni 2023 con consenso alla pubblicazione

1. GANGAI Antonio e SCALISE Caterina
2. CAPELLO Gabriele e PERETTI Chiara
3. CAPPÀ Mauro e PEYRANI Arianna
4. LONOCE Carlo Luigi e RAPILLO Adelaide Pia
5. FILIPPA Matteo e ODDENINO Cristina
6. GILLI Alberto e CAPELLO Elisa
7. DEALESSANDRI Germano e GATTAS LYRA Annelyse

Elenco dei nati anno 2023 con consenso alla pubblicazione

1. PONSO Isadora (2022)
2. CAPUTO Sofia (2022)
3. MARCONETTO Lorenzo
4. LASAPONARA Azzurra
5. CORDERO Amelia
6. CORDERO Ginevra
7. ABOUHAGAR Amir
8. PANSA Margherita

Elenco dei deceduti anno 2023

1. AROLFO Margherita
2. BARTOLOTTA Rocco
3. BATILDE Vincenzo
4. BERTERO Camilla
5. BIGLIA Lucia
6. CAMISSASSA Silvana
7. CORTESE Flavio
8. DARO' Casimiro
9. DARO' Nicolina
10. DI MARIA Francesca
11. FORGIA Giuseppina
12. GENESIO Carla
13. GIUGHERA Giuseppe
14. MAIELLO Assunta
15. PANSA Maria Arcangela
16. SCUTELLA' Antonino
17. VAGLIENTI Renzo
18. VIROGLIO Giovanni
19. VOLPE Ornella
20. VAGLIENTI Luigi
21. ALLASIA Assuntina
22. CUCCO Maria Grazia
23. PEIRETTI Marianna

